

La fiscalità doganale è un ambito giuridico poco esplorato negli studi tributari, pur essendo una delle forme più antiche di prelievo fiscale e rivestendo una certa importanza nella gestione dei traffici internazionali e del sistema di finanziamento dell'Unione Europea. Recentemente, in corrispondenza con le accresciute necessità finanziarie dell'Unione Europea, sono state presentate proposte di Direttive volte a coniugare le esigenze finanziarie con politiche di tutela ambientale e di facilitazione della transizione verso un'economia verde. Le proposte di revisione e allargamento dell'Emission Trade Scheme e, soprattutto, di introduzione di prelievi alla frontiera legati alle emissioni implicite contenute nei beni importati nell'UE (il c.d. Carbon Border Adjustment Mechanism) sono ambiti di ricerca pressoché inesplorati che dovranno esser oggetto della ricerca proposta.

### Fasi della Ricerca

La ricerca dovrà in primo luogo compiere una ricognizione delle fonti e delle proposte di modifica normativa del funzionamento dell'ETS e del CBAM.

Bisognerà definire il quadro attuale della letteratura giuridico-finanziaria, anche di livello internazionale, in relazione a questi temi.

In una seconda fase, la ricerca dovrà soffermarsi sui meccanismi di applicazione delle modifiche normative. Bisognerà individuare i concreti meccanismi operativi e, potenzialmente, svolgere anche un'indagine comparative (almeno tra pochi stati) in relazione alla implementazione delle misure.

Al contempo bisognerà monitorare le evoluzioni e le sorti delle proposte di Direttive sul punto e l'attuazione di esse, in particolare tenendo conto del contesto internazionale in cui la fiscalità doganale deve esser collocata, di rispetto dei trattati WTO.

In una terza fase, i risultati della ricerca dovranno esser compendati in pubblicazioni, che saranno proposte alle principali riviste internazionali.